Trento,



Al Responsabile della Prevenzione

della Corruzione di Opera Universitaria

**DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE**

(ai sensi dell’art. 8.3 del Piano anticorruzione 2016 – 2018 e nei procedimenti indicati all’art. 1, c. 16 L. 190/2012)

Il/La sottoscritto/a\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

* Visto il piano di prevenzione della corruzione di Opera Universitaria 2016-2018 di Opera Universitaria di Trento, in particolare l’art. 8.3 che prevede che:

“*Tutti i dipendenti/collaboratori/consulenti sono tenuti a curare gli interessi di Opera Universitaria rispetto ad ogni altra situazione che possa concretizzare un vantaggio personale, anche di natura non patrimoniale, e che pregiudichi (anche solo potenzialmente) l’esercizio imparziale delle funzioni attribuite e devono quindi astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.*

*In caso di conflitto, attuale o potenziale, tali soggetti sono tenuti ad effettuare apposita segnalazione al Responsabile della prevenzione della corruzione.*

*Tali soggetti devono altresì astenersi dal partecipare all’adozione di decisioni o attività che possono coinvolgere interessi:*

* *propri, di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbiano rapporti di frequentazione abituale;*
* *di soggetti o di organizzazioni di cui siano tutore, curatore, procuratore o agente;*
* *di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società, o stabilimenti di cui siano amministratori o gerenti o dirigenti.”*
* Visto il codice di comportamento dei dipendenti della Provincia Autonoma di Trento e degli enti strumentali, in particolare gli articoli:

“**art. 3 Principi generali**”

*2. Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza e ragionevolezza e mantiene una posizione di indipendenza al fine di evitare di prendere decisioni o di svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi. Egli non svolge alcuna attività che contrasti con il corretto adempimento dei compiti d'ufficio e si impegna ad evitare situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica Amministrazione. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.*

**“Art. 7 Obbligo di astensione”**

*1. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall’intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.*

*2. Il dipendente si astiene altresì dal partecipare all’adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti o affini entro il secondo grado; del coniuge o conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall’intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.*

*3. Il dipendente dichiara per iscritto al dirigente della struttura di assegnazione i motivi dell’astensione.*

*4. Il dirigente entro cinque giorni:*

*a) riconosce il conflitto di interesse e assegna la pratica ad altro dipendente;*

*b) conferma l’assegnazione della pratica al dipendente indicandone le relative ragioni;*

*c) chiede tempestivamente, se necessario, elementi integrativi fissando allo scopo breve termine. Pervenuti gli elementi integrativi si esprime nei successivi tre giorni.*

*5. In caso di astensione del dirigente si applica quanto previsto dall’art. 13, c. 11. Ove sia riconosciuto l’obbligo di astensione, la pratica è assegnata al sostituto del dirigente in conflitto di interessi.*

*6. E’ predisposto un sistema di archiviazione ad hoc dei casi di astensione. A tale fine la struttura di primo livello competente in materia di organizzazione provvede alla raccolta e conservazione dei casi di astensione su documentata segnalazione dei dirigenti che provvedano ai sensi del comma 4, lett. a) del presente articolo.*

* Con riferimento a

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(indicare il procedimento, l’istanza o, in generale, l’istruttoria, in relazione ai quali è resa la presente dichiarazione)

VISTO il D.P.R. 445/00, in particolare gli articoli 46 e 47 nonché l’art. 76 e pertanto consapevole delle sanzioni, anche penali, in caso di dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

di astenersi dal partecipare all’istruttoria/adozione della decisione per le seguenti motivazioni:

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

In fede

Il dichiarante

Trento, il

Si allega documento di riconoscimento in corso di validità

**Informativa ai sensi del D.lgs 196/2003**

I dati sopra riportano saranno utilizzati nell’osservanze delle disposizioni del d.lgs 196/2003 ed esclusivamente per le finalità strettamente connesse alle attività di competenza.

Per ricezione

Il responsabile della prevenzione della corruzione

Dott. Paolo Fontana

Trento, il

Trento,



Al Responsabile della Prevenzione

della Corruzione di Opera Universitaria

**Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità di cui all’art. 77 commi 3, 4 e 6 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50** *(nel caso di lavori pubblici, aggiungere:* **e all’art. 60 commi 3, 4, 5 e 6 del D.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg.),**

**Dichiarazione resa ai sensi dell’art. 8.9 del Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018 di Opera Universitaria di Trento,**

**Dichiarazione resa ai sensi dell’art. 35 bis del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 per la n****omina a componente della Commissione tecnica per l’esame e la valutazione delle offerte presentate dalle imprese partecipanti nella procedura di gara relativa a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Il sottoscritto **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e domiciliato presso \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

VISTO il bando prot. n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_di data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e s.m. con il quale Opera Universitaria ha indetto la gara per l’appalto mediante il sistema della procedura\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_con il criterio di aggiudicazione\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, relativa a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

PRESO ATTO che le imprese partecipanti alla gara sono le seguenti:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **NOME** | **INDIRIZZO** | **CAP** | **CITTA'** |
| 1. |  |  |  |  |
| 2. |  |  |  |  |
| 3. |  |  |  |  |
| 4. |  |  |  |  |
| 5. |  |  |  |  |
| 6. |  |  |  |  |
| 7. |  |  |  |  |
| 8. |  |  |  |  |
| 9. |  |  |  |  |
| 10. |  |  |  |  |

PRESO ATTO della necessità di procedere alla nomina della commissione tecnica incaricata dell’esame e della valutazione delle offerte tecniche e preso atto altresì di essere stato proposto quale componente della stessa;

VISTO l’art. 77 commi 3, 4 e 6 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che, con riferimento alla composizione delle commissioni giudicatrici, così dispone:

*“4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun’altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.*

*5. Coloro che, nel biennio precedente all’indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d’istituto.*

*6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l’articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l’articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l’articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all’approvazione di atti dichiarati illegittimi.*

*nel caso di lavori pubblici, aggiungere:*

VISTO l’art. 60 commi 3, 4, 5 e 6 del D.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg. che con riferimento alla composizione delle commissioni giudicatrici così dispone:

*“4. I commissari diversi dal Presidente non devono aver svolto né possono svolgere alcun’altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.*

*5. Coloro che nel biennio precedente hanno rivestito cariche di pubblico amministratore non possono essere nominati commissari relativamente a contratti affidati dalle amministrazioni presso le quali hanno prestato servizio.*

*6. Sono esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.*

*7. Si applicano ai commissari le cause di astensione previste dall’articolo 51 codice di procedura civile*.”

VISTI gli articoli 8.3 “Obbligo di segnalazione e astensione in caso di conflitti di interesse” e 8.4 “Misure volte ad impedire il contatto diretto” del Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018 di Opera Universitaria,

VISTO l’art. 42 del D.Lgs. 50/2016, che così dispone:

*“Art. 42 (Conflitto di interesse)*

*1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.*

*2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.*

*3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.*

*4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.*

*5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.”*

*NOTA PER L’OPERATORE: nel caso che il componente della commissione tecnica sia dipendente PAT o di ente strumentale*

VISTO l’art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia Autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali che dispone:

*“Art. 7 Obbligo di astensione*

*1. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall’intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.*

*2. Il dipendente si astiene altresì dal partecipare all’adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti o affini entro il secondo grado; del coniuge o conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, dei superiori gerarchici. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.*

*3. Il dipendente dichiara per iscritto al dirigente della struttura di assegnazione i motivi dell’astensione.*

*4. Il dirigente entro cinque giorni:*

*a riconosce il conflitto di interesse e assegna la pratica ad altro dipendente;*

*b) conferma l’assegnazione della pratica al dipendente indicandone le relative ragioni;*

*c) chiede tempestivamente, se necessario, elementi integrativi fissando allo scopo breve termine. Pervenuti gli elementi integrativi si esprime nei successivi tre giorni.*

*5. In caso di astensione del dirigente si applica quanto previsto dall’art. 13, c. 11.*

*Ove sia riconosciuto l’obbligo di astensione, la pratica è assegnata al sostituto del dirigente in conflitto di interessi.*

*6. E’ predisposto un sistema di archiviazione ad hoc dei casi di astensione. A tale fine la struttura di primo livello competente in materia di organizzazione provvede alla raccolta e conservazione dei casi di astensione su documentata segnalazione dei dirigenti che provvedano ai sensi del comma 4, lett. a) del presente articolo.”*

*NOTA PER L’OPERATORE: nel caso che il componente della commissione tecnica sia dipendente di ente pubblico diverso da PAT e enti strumentali:*

Visto il Codice di comportamento dei dipendenti del\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ed in particolare gli articoli *\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (da completare a cura del dichiarante con riferimento al codice di comportamento dell’ente di appartenenza, citando, se possibile, gli articoli riferiti all’obbligo di astensione in presenza di conflitto di interessi)*

*NOTA PER L’OPERATORE: nel caso che il componente della commissione* ***NON sia dipendente pubblico*** *aggiungere (Ricordarsi di richiamare nel provvedimento di nomina l’applicazione del codice di comportamento, in quanto compatibile, nonché di prevedere la clausola di decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi ivi previsti; nella mail ricordarsi di inviare anche il codice di comportamento):*

VISTO l’art. 2 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, che così dispone:

*“I contenuti del presente Codice di comportamento si applicano, per quanto compatibili, anche a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell’amministrazione. Nei contratti, negli atti di incarico e nei bandi è inserita la previsione espressa dell’applicazione del Codice di comportamento e una clausola di risoluzione o decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.”;*

VISTO l’art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001, che così dispone:

*“1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:*

1. *non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l’accesso o la selezione a pubblici impieghi;*
2. *non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all’acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
3. *non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

*2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.”*

RITENUTO che nei propri confronti non sussista alcun impedimento a far parte della commissione tecnica predetta;

VISTO il D.P.R. 445/00, in particolare gli articoli 46 e 47 nonché l’art. 76 e pertanto consapevole delle sanzioni, anche penali, in caso di dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

* che nei propri confronti non sussiste, per quanto di propria conoscenza, alcun impedimento alla nomina a componente della commissione tecnica incaricata dell’esame e della valutazione delle offerte tecniche per l’appalto relativo a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**DICHIARA INOLTRE**

* *(eventuale)* di aver svolto esperienze professionali per le seguenti Pubbliche Amministrazioni:

|  |  |
| --- | --- |
| **AMMINISTRAZIONE** | **SEDE LAVORATIVA** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

………………………… **……………………………………………………**

Data Firma

**SI IMPEGNA**

a dichiarare, a conclusione dei lavori della commissione tecnica, gli eventuali contatti diretti avuti con i soggetti interessati, anche al di fuori dell’orario di lavoro, secondo quanto previsto dall’art. 8.4 delPiano di prevenzione della corruzione 2016-2018 di Opera Universitaria di Trento.

………………………… **……………………………………………………**

Data Firma

Allegato: fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

- - - - - - - - - - - - -

**Informativa ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.**

I dati sopra riportati saranno utilizzati nell’osservanza delle disposizioni del D.lgs. 196/2003 ed esclusivamente per le finalità strettamente connesse alle attività di competenza.

Il **titolo II capo I, del codice penale**: art. **314** (Peculato); art. **315** (Malversazione a danno dei privati); art. **316** (Peculato mediante profitto dell'errore altrui); art. **316-bis** (Malversazione a danno dello Stato); art**. 316-ter.** (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato); art. **317** (Concussione); art. **317bis** (Pene accessorie); art. **318.** (Corruzione per l'esercizio della funzione); art. **319** (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); art. **319-ter** (Corruzione in atti giudiziari); art. **319-quater** (Induzione indebita a dare o promettere utilità); art. **320** (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio); art. **321** (Pene per il corruttore); art. **322** (Istigazione alla corruzione); Art. **322-bis** (Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri); Art. **322-ter** (Confisca); art. **323** (Abuso di ufficio); art**. 325** (Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'uffici); art. **326** (Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio); art**. 328** (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione); art. **329** (Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica); Art. 331 (Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità); Art. **334** (Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa); Art. **335** (Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall’autorità amministrativa); Art. **335-bis** (Disposizioni patrimoniali).

Per ricezione

Il responsabile della prevenzione della corruzione

Dott. Paolo Fontana

Trento, il